Anno XLIII — Venerdì 1 ottobre 1909 — Conto corrente con la posta — N. 234

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

I maneggiatori di milioni non riescono mettersi d'accordo

Il rifiuto inatteso della Navigazione Generale

Milano, 30. — La riunione del Consiglio di amministrazione della Navigazione Generale Italiana si è tenuto oggi in una sala dell'Albergo Cavour, alla presenza di undici membri. La proposta di proroga del compromesso con il Lloyd Italiano è stata respinta con nove voti contro due.

Il Consiglio, ha, poi votato la seguente deliberazione:

La Navigazione Generale Italiana autorizza il proprio presidente a prendere formale impegno col Governo perchè i 48 vapori siano messi a disposizione di chiunque guadagnerà le aste.

Tale deliberazione è come conseguenza e completamento della prima.

I due voti favorevoli alla proroga sono stati Polloni e Odero.

Questa deliberazione venne subito telegrafata all'on. Giolitti.

Commenti della stampa

Roma, 30. — Il *Giornale d'Italia* così commenta la deliberazione del Consiglio d'Amministrazione della Navigazione Generale Italiana: « Il Consiglio d'Amministrazione della Navigazione Generale ha respinto la domanda presentata dal Governo per la proroga del compromesso col sen. Piaggio. Questa deliberazione giunge inaspettata. Generalmente si credeva che il Governo fosse sicuro del voto favorevole.

« Non più tardi di iersera un giornale ufficioso diceva che la proroga sarebbe stata accordata a grande maggioranza. Ora la decisione contraria alla domanda del Governo colpisce direttamente non solo il ministro Schanzer che dopo gli insuccessi recenti, è ormai lasciato fuori dai lavori dei ministeri affidati ad altri colleghi, ma il presidente del Consiglio on. Giolitti, che personalmente si era interposto e personalmente aveva fatto calde insistenze sui membri più autorevoli del Consiglio d'Amministrazione della Navigazione Generale».

I 48 rispettabili scafi della N. G.

Roma, 30. — La *Vita* dice che sembra che l'on. Giolitti abbia lasciato intravvedere la possibilità di requisire i piroscafi della Navigazione Generale Italiana per conto dello Stato, quando la proroga fosse rifiutata.

Giolitti a Roma

Roma, 30. — Il presidente del consiglio dei ministri è ritornato stamane e venne ricevuto alla stazione dai ministri, dai sotto segretari di Stato e dalle autorità.

STELLONCINI DI POLITICA

Carità cristiana

Il *Crociato* di ieri, per dare una mano ai suoi cari amici clericali del Goriziano nelle elezioni per la Dieta, ripete la perfida accusa che la *Dante Alighieri* aiuta con denaro (si precisa anche la somma in 5000 lire) la campagna dei liberali italiani che, nella più corretta legalità, difendono la loro lingua e la loro avita coltura.

Abbiamo detto perfida accusa perchè ritornando di là dal confine, coi commenti di un giornale che si stampa nel Regno, diventa una denuncia.

Perfida e stolta accusa che mira a colpire non quei candidati liberali italiani, ma l'italianità per cui essi con tanto coraggio, tanta fede, tanta abnegazione combattono.

I clericali d'oltre confine adoperano ogni mezzo per abbattere i liberali nazionali; vantandosi italiani non si peritarono di fare alleanza coi radicali sloveni che hanno per capo il miscredente Gabreschek; sono state sparse le voci più calunniose, contro i candidati italiani, fra le altre quella dell'arresto del podestà di Gorizia per il *crac* della Banca friulana; nulla si tralascia per arrestare il mirabile risveglio dell'italianità nel Goriziano che da pochi anni fa mirabile progresso. Gorizia che volevano far credere clericale e slava ha dimostrato d'essere sempre una rocca d'italianità dando entro le mura **oltre 2000** *voti ai liberali* **300 appena** *ai clericali.* Gli slavi del contado portarono un contingente di 600 voti.

Ma nelle piccole città e nelle borgate dove il prete politicamente con l'appoggio del Governo può avere una maggiore influenza, là lotta è più aspra e difficile: ognuno può immaginare quale forza d'animo bisogna avere per resistere alla pressione d'autorità come sono le austriache e alle intimidazioni di una plebe a cui si è dato il suffragio universale per condurla come branchi di zebe alle urne!

Ma perchè, tutte queste armi non sembrano sufficienti, vi si aggiunge il sospetto di maneggi irredentisti e si fa ripetere da un giornale cattolico del Regno che la *Dante Alighieri* sussidia le elezioni nel Goriziano, che interviene nelle cose politiche interne d'un altro Stato, che fa dell'irredentismo.

Noi non qualifichiamo questa azione, perchè dovremmo adoperare parole troppo dure; lasciamo che la giudichino i lettori.

**

Rubano il mestiere ai socialisti

Fino a poco tempo fa c'era, in Italia, ancora qualche giornaletto socialista, il quale — col pretesto di combattere la borghesia — dava addosso ai liberali nazionali italiani delle provincie austriache, denunciandone il perverso irredentismo. Ora non più: le ultime prove di lealismo austriaco date dal gruppo socialista di Trieste, capitanato dal noto Pittoni, hanno aperto gli occhi a tutti gli uomini del socialismo italiano che si rispettano ed hanno qualche cosa da perdere.

Ma ora la parte di imperialregi portadenuncie viene assunta da giornali cattolici del Regno e del Friuli precisamente. E con tanto zelo viene assunta che il *Crociato* ammonisce i socialisti del Goriziano (che hanno votato l'astensione nel ballottaggio di martedì) a non fare il giuoco della *Dante Alighieri* e dei liberali italiani, recandosi a votare per costoro, ed a seguire l'ordine emanato sul *Lavoratore* di Trieste dal signor Pittoni.

Data l'uniformità dell'intento che è di abbattere i liberali italiani sostenitori della propria lingua e civiltà, contro altre razze che fanno ogni sforzo, — appoggiate dalla politica del *divide et impera* — per allargare l'invasione di qua dalle Alpi, dato questo scambio di parti, non è difficile che domani clericali e socialisti della Venezia Giulia si trovino insieme, nel segreto delle urne, con le mani nelle mani.

E chi sa che non avvenga il connubio fino da quest'elezione!

La scuola slava a Gorizia

Gorizia, 30. — Domani, in una casa costruita appositamente dagli slavi e affittata a laute condizioni al Governo, si aprirà la ormai famigerata scuola normale slava. C'è a Gorizia un rinforzo di gendarmeria per vigilare sulla scuola contro possibili atti impulsivi dei goriziani.

LO SPIONAGGIO DI UNA SIGNORA?

Gravi informazioni della "Ragione„

Roma, 30. — La *Ragione* pubblica questa gravissima notizia, dando forma concreta alle voci che circolano nei ritrovi e che vi trasmetto a titolo di cronaca senza assumere alcuna responsabilità sulla esistenza dei fatti, che non è possibile di riscontrare.

« A quanto pare l'Austria ha organizzato nel paese nostro un vero e proprio servizio di spionaggio sul quale la stampa di tutti i partiti dovrebbe richiamare l'attenzione dei nostri governanti, troppo dimentichi, con una politica servile, dei loro doveri verso la patria.

Già tempo addietro alla Camera l'onorevole Leali, che fu un garibaldino e sente italianamente, richiamò l'attenzione del Governo su una certa signora di nazionalità austriaca, legata da vincoli di amicizia con il nostro ex capo di stato maggiore e che, stando alle voci che correvano in quei giorni avrebbe asportato dei documenti importanti riguardanti la difesa nazionale. Il Governo rabberciò le solite scuse, la signora minacciò e strepitò, ma poi sparì, e di lei non si seppe più nulla.

Ora in questi giorni a Milano si sono adunati, sotto la presidenza del generale Fecia di Cossato, parecchi generali, per discutere importanti argomenti riguardanti la difesa nazionale. Alcuni di questi generali venuti dalle varie parti d'Italia erano alloggiati all'Hòtel Continental ove appunto il giorno della riunione era scesa la signora austriaca in parola, e che poi è improvvisamente partita per Ala appena i generali, terminate le loro adunanze avevano abbandonata Milano. Tuttociò è grave e non è fuori luogo domandare all'autorità politica per quale ragione non sorveglia nelle sue gite in Italia questa austriaca, sempre attaccata ai panni degli alti ufficiali del nostro esercito.

La signora in parola, per i precedenti suoi dovrebbe essere tenuta d'occhio, come pure l'autorità politica militare dovrebbe sorvegliare due signori austriaci che da qualche tempo abitano a Roma, che si spacciono per commessi viaggiatori e altro non sarebbero che colonnelli dello stato maggiore austriaco, qui venuti in missione per carpire segreti militari.

Il compito del Governo nostro sarebbe di vigilare per il bene del paese perchè la noncuranza sarebbe un delitto di lesa patria ».

La Regina Madre a Reims

Reims, 30. — La Regina Margherita giunse iersera sotto il pseudonimo di contessa di Stupinigi. Visiterà oggi i monumenti di Reims e le curiosità dei dintorni.

Il monumento di Victor Hugo

Parigi, 30 (ore 17). — Venne inaugurato ogni in occasione del cinquantennario della *Legende des Siècles* il monumento a Victor Hugo, opera del scultore Rodin. Numerose notabilità politiche letterarie assistevano alla cerimonia. Il ministro della pubblica istruzione pronunciò un discorso dicendo che il Governo s'associa ai festeggiamenti del cinquantenario del poeta potente e dolce la cui fama va aumentando con l'andare del tempo.

Nuovo tipo di sommergibile

Spezia, 30. — E' stato ideato un nuovo tipo di sommergibile che riuscirebbe di gran lunga più vantaggioso di tutti i tipi precedenti.

Questo sommergibile potrebbe navigare in immersione ad una profondità da quattro a sei metri per ben 80 ore colla velocità di sette miglia all'ora e potendo compiere una navigazione di cira 560 miglia marine senza risalire alla superficie.

Sarebbe armato con 16 siluri. L'inventore si ripromette di aver risolto il problema della difesa costiera contro ogni forza navale.

Naturalmente per giudicare sulle effettive qualità nautiche di questo tipo sarà prudente attendere gli esperimenti.

Il personale della "Perseveranza„ in sciopero

Milano, 30. — In seguito a divergenze fra il personale del giornale *La Perseveranza* e la direzione del giornale stesso la quale aveva assunto nuovo personale per quanto riguarda gli stampatori, tutto il personale ha proclamato lo sciopero. Il giornale però si è pubblicato egualmente essendosi stampato in un'altra tipografia.

Il campo di Johannisthal

Latham meraviglioso

Johannisthal, 30 (ore 23.15). — Nel pomeriggio Latham fece due voli.

Al primo volo dovette prendere terra causa un guasto al motore, dopo aver percorso nove chilometri in 9 minuti e 30 secondi.

Al secondo volo percorse 77 chilometri e mezzo in un ora e 23 minuti. L'altezza raggiunta fu da trenta a quaranta metri, prendendo terra l'apparecchio urtò contro un albero. L'apparecchio rimase parzialmente fracassato l'elice leggermente danneggiata. L'aviatore riportò una leggera ferita al viso. Egli spera d'avere per domenica riparato l'apparecchio.

La grave crisi ungherese

Gli indipendenti non si fanno illusioni

Budapest, 30. — Il *Budapesti Hirlap* dice che Kossuth è stato chiamato in udienza a Vienna per venerdì. La crisi non sarà risolta tanto presto. Il re accetterà bensì le dimissioni di Wekerle, ma incaricherà il gabinetto di continuare provvisoriamente a dirigere gli affari. Gli amici di Kossuth non si fanno illusioni circa le difficoltà contro le quali si dovrà lottare. Kossuth farà ogni sforzo per assicurare il potere al partito dell'indipendenza, ma non ha l'ambizione di sacrificare tutto pel piacere di salire al potere.

Il *Pesti Hirlap* fa i pronostici più foschi circa l'udienza di Kossuth. Le difficoltà sono addirittura insormontabili. E' escluso affatto che la Corona acconsenta a ridurre i maggiori crediti per l'esercito e acceda di fare i preparativi per l'istituzione della Banca indipendente; inoltre la Corona insisterebbe affinchè i portafogli delle finanze e dell'interno sieno riservati a uomini politici favorevoli al compromesso del '67.

Nessun cambiamento nella diplomazia austro-ungarica

Vienna, 30. — Il *Fremdenblatt* in base a informazioni assunte da fonte competente dichiara che le notizie pubblicate stamane dalla *Neue Freie Presse* riguardo imminenti movimenti nel corpo diplomatico austro-ungarico sono completamente infondate o almeno assai premature L'unico cambiamento finora in vista è la sostituzione del Barone Gistena al conte Thurn a Sofia avendo il conte Thurn chiesto un congedo di un anno.

Asterischi e parentesi

— Paesi privi di posta.

Al nostro tempo ci sono ancora in Europa dei paesi che non hanno la posta. Sono naturalmente gli staterelli più piccoli. Anzitutto il principato di Liechtenstein che conta 5650 abitanti; in esso la posta e il telegrafo sono servizi austriaci. Il principato di Monaco, che è il più piccolo Stato autonomo del mondo, usufruisce della posta francese. La repubblica di San Marino, con 11.002 abitanti ha la posta italiana, però come Monaco, possiede francobolli e valori postali propri. Il quarto Stato Europeo privo di una propria posta è la minuscola repubblica di Andorra, a cavallo dei Pirinei tra Francia e Spagna. In essa la posta è amministrata in comune dai due Stati che la confinano. Le lettere spedite in Francia portano francobolli francesi, e quelle spedite in Spagna, spagnuoli. Nel territorio centrale di Neutral-Moresnet tra il Belgio e la Prussia un'impresa privata aveva tentato di fondare un'amministrazione postale. Il Belgio però si oppose. D'allora in poi il servizio è d'interesse comune del Belgio e della Prussia. Allo Spitzberg, terra senza padrone, nei mesi d'estate la posta è amministrata dalla Norvegia. Tutti questi piccoli paesi fanno parte però dell'unione postale universale.

**

Per finire.

— Vedi, è andato così: Erano tutti e tre talmente innamorati di lei, e erano tutti e tre così buoni partiti, che per decidere le questioni essa acconsentì di sposare quello che avrebbe indovinato l'età di lei con la più grande approssimazione.

— E ha poi fatto così?

— Non lo so. So che ha sposato quello che ha detto il numero più basso.

LE CURE D'UVA

Le cura d'uva si fanno precisamente in questa stagione. L'uva fresca agisce come leggiero diuretico e come eccoprotico: questi due effetti derivano dalla grande quantità di liquido zuccherato che rappresenta il succo dell'uva. La proprietà nutriente è scarsa, ma può venire relativamente aumentata mangiando anche le buccie e i vinacciuoli che contengono acido tannico e quindi si oppongono all'effetto lassativo. L'uva quindi è un rimedio depurativo e purgante — indicata perciò nei casi di *grande stitichezza*, nella *pletora addominale* con *ingorghi epatici* e presenza di *emorroidi*, nella *gotta* e nelle *malattie renali*, nei *catarri cronici delle vie respiratorie*, nell'*obesità*.

La quantità oscilla fra 1|2 e 2-3 kg. al giorno, divisa in 3 volte, la mattina a digiuno, un'ora prima del pasto di mezzodì e verso sera. Si comprende come la cura di uva possa ingrassare malgrado il suo effetto purgante: si depura l'organismo e lo si dispone meglio ad assimilare i cibi carnei e il latte e le uova, stimolando in pari tempo l'appetito e le funzioni gastriche, poichè quando si ha di mira il miglioramento della nutrizione, come ad esempio negli *anemici*, nei *convalescenti*, nei *deboli*, il vitto deve essere anche un pochino sostanzioso.

Dopo alcuni giorni di una cura d'uva la circolazione si attiva, i vasi si dilatano, la faccia si colorisce, la secrezione renale aumenta, e così pure l'escrezione intestinale la quale però in generale si attenua in poco tempo — così in breve le pieghe della pelle scompaiono e si constata un riempimento della forma. Questa grassezza però non è eccessiva e a un certo punto rimane stazionaria, perchè l'equilibrio tra l'entrata e le uscite mantiene un certo limite intanto che le forze si migliorano.

Dottor Nap.

CAMERA DI COMMERCIO

(*Seduta del 17 agosto*)

(*Seguito della discussione*)

II.

Storno di fondi

La Camera delibera di stornare dal capitolo 19 del bilancio la somma di lire 222 per l'acquisto di medaglie da destinarsi al capitolo 22 (concorsi ed esposizioni); e di stornare dal capitolo 33 (spese impreviste) la somma di lire 104 a favore del cap. 36 (acquisto di mobili).

III.

Liste elettorali della Camera

La camera, udita la relazione della Commissione, ratifica il decreto della Presidenza, che approvava le liste degli elettori commerciali, per l'anno 1909, nel complessivo numero di 5985 elettori (cancellati 386, aggiunti 604).

IV.

Sezione friulana della Società Umanitaria

Il *presidente* comunica che la Camera fu invitata a far parte della Sezione friulana della Società Umanitaria di Milano.

La presidenza crede che la Camera non possa aderire a tutto il programma dell'Umanitaria; nè ritiene possibile di far parte della Società in forma condizionale, limitando cioè la propria adesione a una parte di quel programma. Ma ciò non esclude che i due enti possano trovarsi uniti e concordi in molte questioni d'interesse comune.

La Presidenza, per questi motivi, propone il seguente ordine del giorno:

« La Camera, considerando che il programma dell'Umanitaria in alcuni punti collima e in altri contrasta col mandato che la legge affida alle Rappresentanze del commercio e dell'industria, mentre riconosce di non potere far parte di quella Società, delibera di collaborare con essa in tutte le questioni d'interesse comune e specialmente per l'istruzione degli operai e per la federazione della Scuola d'arte applicata all'industria. »

Coccolo appoggia l'ordine del giorno che, posto ai voti, viene approvato ad unanimità.

V.

Regolamento di pesca marittima

La Commissione consultiva per la pesca, allo scopo di ottenere una più efficace repressione dei reati commessi nella pesca, in tempo di divieto, del pesce neonato che serve alle *semine nelle valli*, propone che siano elevate le pene pecuniarie da applicarsi ai contravventori, modificando l'art. 90 del regolamento sulla pesca nel seguente modo:

« Le contravvenzioni agli art. 68 e 71 per i pescatori, per gli acquirenti e per chiunque altro faccia commercio di pesce novello, anche a scopo di semina, vengono punite con pena pecuniaria da lire 50 a lire 200 ».

Questo voto viene ora sottoposto, in conformità all'art. 2 della legge fondamentale sulla pesca, al parere della Camera.

La Camera approva.

VI.

Circolazione del petrolio nella zona di vigilanza

Il *presidente* ricorda come il Ministero delle finanze, aderendo all'iniziativa di questa Camera, seguita da molte altre Consorelle, abbia promesso fin dall'aprile di presentare un disegno di legge per abolire i vincoli imposti dalle vigenti disposizioni alla circolazione e al deposito del petrolio nelle zone di vigilanza.

La Presidenza crede che sarebbe opportuno di tener desta la questione perchè alla ripresa dei lavori parlamentari sia effettivamente presentato il promesso disegno di legge.

La Camera approva.

Battocletti osserva che mentre per il petrolio, cessato il contrabbando, è venuta meno la necessità della vigilanza nelle zone di confine, dovrebbe lo Stato imporre vincoli alla circolazione delle droghe, delle quali si fa contrabbando.

Muzzati opina che la vigilanza dovrebbe essere estesa anche all'acido acetico.

Il *presidente* riassume le osservazioni del cons. Battocletti e del vice presidente in questa proposta: « La Camera invita il Ministero ad adottare gli opportuni provvedimenti per far cessare il contrabbando delle droghe e dell'acido acetico. »

La Camera approva.

VII.
Ufficio di collocamento di Udine

La Camera nomina il sig. Alberto Calligaris membro effettivo e il sig. Luciano Marni membro supplente della Commissione direttiva dell'Ufficio di collocamento in Udine.

La seduta è levata.

CRONACA PROVINCIALE

I signori Associati della Provincia

che sono in arretrato coll'abbonamento sono pregati di mettersi prontamente al corrente per non dover subire l'interruzione nel regolare ricevimento del nostro giornale.

Mostre Agric. Riunite di Martignacco

(*Segue elenco delle premiazioni*)

Per vini rossi

Amministrazione conte Ottaviano di Prampero, Torreano, dipl. di med. d'oro — Amm. co. Detalmo di Brazzà, Brazzacco, med. d'arg. dorato del Ministero di A. I. C. — Amm. f.lli co. Deciani, Martignacco, med. di bronzo id. — Tosolini Girolamo, Feletto Umberto, id. del Comitato — Michelloni Angelo, Martignacco, menz. on.le — Zamparo Giovanni, Torreano, id.

Per vini bianchi

Amm. co. Daniele Asquini, Fagagna, med. d'oro, dono del sig. F. Minisini — Amm. co. Detalmo di Brazzà, Brazzacco, dipl. di med. d'oro — Ammin. co. Fratelli Deciani, Martignacco, med. d'arg. dorato del Ministero di A. I. C. — Vergili Bernardino di Ceresetto, med. d'arg. id. — Piccinini Ugo di Moruzzo, id. id. — Vergili Giuseppe di Ceresetto, id. della Deputaz. prov. — Cattarossi Domenico di Qualso, med. di bronzo del Ministero di A. I. C. — Greatti Giacomo di Orgnano id. id. — di Caporiacco, co. Giulio di Caporiacco, id. della Deput. prov. — Zamparo Giuseppe di Tavagnacco, id. id.

Per aceti

Lavia Giordano di Martignacco, med. d'arg. del Comitato — Michelloni Elisa di Martignacco, id. id. — Someda de Marco cav. Giuseppe di Meretto di T., med. di bronzo id.

Per distillati

Fratelli Monino di Ceresetto, med. d'arg. dorato del Comitato — Miani Olivo di Ceresetto, med. d'arg. id. — Monino Enrico di Pasian di Prato, id. id. — Fabris Antonio di Qualso, med. di bronzo id.

(Fuori concorso) F.lli Grillo di Bannia, per vini rossi e bianchi, diploma di benemerenza.

Mostra di bozzoli

Monino Luigi di Torreano, med. d'oro del R. Prefetto — Cosattini Renzo di Alnicco, med. d'arg. del Ministero di A. I. C. — Piccoli Giovanni di Coseano, idem — Miani Olivo di Ceresetto, med. d'arg. della Dep. Prov. — di Prampero co. comm. Ottaviano di Torreano, idem — Orgnani nob. ing. Massimiliano, med. d'arg. del Comitato — Deciani co. cav. dott. Francesco, idem — Someda de Marco dott. Carlo di Ceresetto, diploma di med. d'arg. — Chiarvesio Guigi fu Paolino di Rodeano, idem — Ramotto Francesco di Bressa, idem — Gasparini Giuseppe di Ceresetto, idem — Feruglio cav. Angelo di Feletto, idem — D'Arcano co. Orazio di Rive d'Arcano, idem — Vida Davide di Blessano, idem — Gropplero di Troppenburg co. Andrea di Moruzzo, idem. — Asquini co. dott. Daniele di Fagagna, med. di bronzo del Ministro d'A. I. C. — Passerini Giovanni di Villalta, idem — Greatti Giacomo di Organo, med. di bronzo della Dep. Prov. — march. Paolo di Colloredo di Colloredo di Montalbano, idem — Canciani dott. Giacomo di Orgnano, idem — Casco Martino di Campoformido, med. di bronzo del Comitato — Sabbadini Luigi fu Giovanni di Torreano, idem — Agenzia co. Detalmo di Brazzà di Brazzacco, menz. on. — Amministrazione Rinoldi-Fontanabona, idem — Antonini Giovanni di Cormor, idem — Conte Antonio, idem — Codutti Luigi di Torreano, idem — Codutti Arturo di Torreano, idem — Colombatti co. avv. Gustavo di Castellerio, idem — Cossio Attilio di Campoformido, idem — Del Do Giacomo di Torreano, idem — D'Agostini Pio di Bressa, idem — De Longa Luigi di Pagnacco, idem — De Nardo Giuseppe di Variano, idem — Desinano Valentino di Torreano, idem — Di Luch Valentino di Pagnacco, idem — Giraldo Antonio di Torreano, idem — Gregoris Luigi fu Ignazio di Nogaredo, idem — Liva Innocente di Brazzacco, idem — Lizzi Giuseppe di Martignacco, idem — Massizzo Giovanni di Ciconicco, idem — Orgnani nob. Antonio di Tricesimo, idem — Pascottini Gio. Batta di Tavagnacco, idem — Pittolo Giacomo di Torreano, idem — Rosso Giuseppe di Fagagna, idem — Sabbadini Francesco di Torreano, idem Sclabi Paolo di Ruscletto, idem — Someda de Marco cav. Giuseppe di Meretto di Tomba, idem — Stefanutti Nicolò di Moruzzo, idem — Zamparo Giuseppe di Tavagnacco, idem.

N. B. I lavori della Giuria dei Bozzoli furono compiuti sui campioni numerati, senza conoscenza del nome del produttore. I campioni ai numeri 4 (Ciani Domenico) e 45 (avv. Pietro Linussa) erano stati collocati in graduatoria rispettivamente ai numeri 3 e 5 ma non furono premiati, essendosi i produttori dichiarati fuori concorso.

Da S. DANIELE

L'arrivo dello squadrone del 24 Cavalleggeri « Vicenza »

Ci scrivono in data 30:

Un cortese manifesto del nostro onorevole Sindaco, cav. Italico Piuzzi-Taboga, avvisa la cittadinanza che domani, primo ottobre, alle ore 16 circa, giungerà a S. Daniele (sua nuova sede) un squadrone del 24° Reggimento Cavalleggeri « Vicenza ».

L'egregio nostro primo Magistrato cittadino esprime la fiducia che la cittadinanza, che già apprese con animo lieto la notizia che il nostro paese avrà finalmente un presidio militare, fedele alla sua nobile tradizione di ospitalità, saprà rendere gradito il soggiorno ai fratelli dell'esercito, i quali, giungeranno fra noi desiderati, in nome e per difesa della Patria.

E' certo che gli egregi ufficiali e gli uomini di truppa troveranno fra noi ospitalità cortese e fraterna.

Se non sono male informato, per l'arrivo dello squadrone, si preparano modeste sì, ma affettuose accoglienze.

Da PASIAN Schiavonesco

Società operaia

Ci scrivono in data 30:

Presieduta dal farmacista Mangahotti nel pomeriggio dell'altro giorno ebbe luogo una prima adunanza per la costituzione d'una società operaia, e d'Istruzione assolutamente senza colore politico.

All'adunanza erano stati invitati sacerdoti locali. Fra le lettere di adesione si notano quella del M. R. Don Zanelli, e quella del perito Greatti; questi scusa il mancato suo intervento, e ringrazia tutti coloro che vollero mettere il suo nome in mezzo a quelli del comitato promotore, a lui molto superiori. Si dà quindi lettura di uno schema di statuto, dopo di chè si approva di rimandare a domenica, la nomina delle cariche sociali.

Da PALMANOVA

Un grave equivoco di una guardia di finanza

Ci scrivono in data 30:

L'altra mattina verso le 5.20 una guardia di finanza che si trovava fra Trivignano e Ialmicco, verso il confine, pare alquanto assonnata, vedendo due carabinieri li prese per... contrabbandieri e senz'altro sparò un colpo di moschetto che era carico a mitraglia. Per fortuna non accadde nessuna disgrazia, i proiettili si limitarono a sfiorare il viso di un milite.

Il capitano dei carabinieri venne qui per un' inchiesta.

Da S. VITO al Tagl.

In attesa della cavalleria

Ci scrivono in data 30:

Nei primi giorni di ottobre arriverà qui uno squadrone di lancieri Novara che frattanto verrà allogato nella apposita località Stufferi e in case private. Alla metà del mese poi, quando saranno ultimati i lavori della caserma che si sta costruendo nella borgata Ligugnana, lo squadrone passerà nel nuovo locale assegnatogli.

Da S. GIORGIO di Nogaro

Cura annuale alla Cucina economica

Ci scrivono in data 30:

Domani sarà iniziato presso la nostra Cucina Economica, funzionante da Locanda Sanitaria, il periodo autunnale dell'alimentazione curativa di circa 50 persone: talune vecchie conoscenze della pellagra: la maggioranza però, ammesse per misure preventive. — La somministrazione di vitto sano ed abbondante, durerà come di consueto 40 giorni.

Il moro che si porta via la piccola Zamparo

Il corrispondente del *Piccolo* di Alessandria d'Egitto che come dicemmo l'altro ieri, è riuscito a scoprire che la bambina era giunta colà e che si trovava benissimo, mandò ieri questi altri particolari:

« Il forestiero che si portò via da Trieste la piccola Zamparo è il negoziante Mario Hassid, oriundo di Salonicco e qui domiciliato, benestante e d'ottima fama. Ho parlato con lui ed egli, pur essendo un po' seccato del rumore fatto intorno al caso, mi ha confermato essere stato proprio lui quegli che aveva preso con sè la piccina, col proposito di adottarla.

Tale proposito in lui si maturò per il fatto che, pur essendo trascorsi parecchi anni dal suo matrimonio, non aveva avuto alcuna creatura e sentiva prepotente il bisogno di veder allietata la sua casa da un bambino. Aggiunse che appena saputo delle preoccupazioni sorte a Trieste sul destino della piccina, egli si rivolse al Consolato d'Italia, che lo consigliò di scrivere al console generale di Trieste: ciò che egli anche fece.

« Non consta che dalla polizia o dal Tribunale di Trieste o dal consolato austro-ungarico di Alessandria sia stato fatto alcun passo per rintracciare la piccina».

Cronaca cittadina

Il giro del Veneto

Gli iscritti

Ecco l'elenco completo degli inscritti: 1. Castellini Senofonte, 2. Barbieri Vasco, 3. Verlato Mario, 4. Cuniolo Giovanni, 5. Bordin Lauro, 6. Righetto Romualdo, 7. Scolaro Antonio, 8. D'Adam Rito, 9. Cazzola Luigi, 10. Micheletto Giovanni, 11. Azzini Ernesto, 12. N. N. 13. Cerbi Antonio, 14. Rossignoli Giovanni, 15. Canespari Clemente, 16. Cogo Giovanni, 17. Rigon Emilio, 18. Scortegana Pietro, 19. Campana Matteo, 20. Brasey Curzio, 21. Gatti Luigi, 22. Zannini Umberto, 23. Amistani Pietro, 24. Meneghini Antonio, 25. Cittera Domenico, 26. Pastori, 27. Ferrari Ernesto, 28. Manuzzi Domenico, 29. Gaioni Mario, 30. Gianese, 31 Pontalto, 32. Zuliani, 33. De Michiel, 34. Borgarello, 35. Galozzini, 36. Pinetto, 37. N. N. 38. N. N. 39. Ghirardini, 40. Nucchi, 41. Cerato, 42. Pinzo, 43. Galetti, 44. Brodi, 45. Gasparinetti, 46. Manironi, 47. Marchese, 48. Innocenti, 49. Mino, 50. Mirancelli, 51. Gandolfi, 52. Nanni, 53. Candini, 54. Tacchini, 55. Foghella, 56. Ceccan, 57. Dalla Pina, 58. Fantin. 59. Roncon, 60. Sella, 61. Lorenzi, 62. Vallelini, 63. Gagliardi, 64. N. N. 65. N. N. 66. Perini, 67. Pugiuoli, 68. Zavatti, 69. Barzisa, 70. Santinella, 71. Comet, 72. Menager, 73. Maikan, 74. Cristophle, 75. Pogliani, 76. Goi, 77. Carena, 78. Verde, 79. Cervi, 80. Azzini Luigi, 81. Sala.

Il programma della prima tappa

Partenza da Vicenza alle ore 6 precise da porta Monte:

	km.	ore
Noventa	30	7.—
Montagnana	42	7 25
Monselice	67	8.15
Padova	88	8 55
Dolo	108	9.35
Malcontenta	121	10.—
Mestre	128	10.15
Treviso	148	11.—
Oderzo	175	11.50
Motta Livenza	185	12.10
Cinto Maggiore	199	12.45
Portogruaro	206	13. —
Latisana	223	13.25
San Giorgio Nogaro	241	14.—
Palmanova	254	14.30
Udine	273	15.—

Domani riposo dei concorrenti nella nostra città. Domenica 3 ottobre partenza per la II. tappa Udine-Vicenza con arrivo in Campo Marzio.

Come arriveranno a Udine

Il traguardo sul vi le di Palmanova

Le disposizioni prese dal comitato di ricevimento d'accordo con l'autorità di P. S.

Gli steccati e le corde

Avvertenza non inutile al pubblico

Come annunciammo ripetutamente, oggi alle ore 15 arriveranno i concorrenti al Giro Veneto.

Ecco le disposizioni prese dal comitato di ricevimento, composto dai presidenti delle locali società sportive.

Il traguardo è a 100 metri più in su del Molino Muzzatti e Magistris.

Dalle 15 alle 18, per accordo con l'autorità di Pubblica Sicurezza, verrà sospeso il transito dei carri e veicoli in genere sullo stradone di Palmanova fino ai Paparotti.

Da una parte e dall'altra ci sarà per 500 metri uno steccato e più in là verso Paparotti per circa 500 metri saranno tirate d'ambo i lati dello stradone delle corde; dietro lo steccato e dietro le corde potrà mettersi il pubblico per assistere all'arrivo che sarà emozionante.

Per l'ordine e la sorveglianza è stato provvisto con carabinieri a cavallo, guardie e una squadra dell' Unione Ciclistica che potrà rendere utili servigi.

Pei corridori sarà preparato un servizio di rinfreschi — e più tardi offerto un vermuth dall' Unione Velocipedistica da Gori in Mercatovecchio.

I corridori si fermano fino a domenica mattina quando partiranno per la seconda tappa più difficile per Vittorio e Ponte dell'alpi, Primolano, ecc.

La partenza della seconda tappa avrà luogo dal piazzale Venezia, alle ore 6.

L'aspettativa, come ben si comprende, è grandissima. Crediamo che non sia inutile dire che noi confidiamo nella buona educazione del nostro pubblico a simili spettacoli, i quali facilmente per la soverchia e talora morbosa curiosità, specialmente dei ragazzi, possono presentare dei pericoli e creare dei disguidi. Che tutti restino al proprio posto, perchè tutti avranno modo di poter benissimo assistere allo spettacolo della volata finale.

Per i congedati della classe 1886

Una disposizione ministeriale

Dall'ultimo bollettino del *Tiro a Segno* riportiamo la seguente disposizione ministeriale che riguarda i congedati della classe 1886.

Notif. 25: « Avvenuto or ora il congedamento della classe 1886, il Ministero ritiene opportuno di rammentare alle presidenze delle società di tiro a segno che, qualora avessero iscritti dei militari della mentovata classe che intendessero di premunirsi da un eventuale richiamo alle armi per istruzione per l'anno venturo, *debbono tenere nel corrente autunno un primo periodo di tiro*, giacchè per ottenere tale dispensa, i militari anzidetti debbono avere *compiuto effettivamente detto primo periodo di tiro entro l'anno 1909 e compiere l'altro periodo prescritto nella primavera del 1910, prima della eventuale chiamata alle armi*. »

Pel Ministro: *Freddi*.

Crediamo superfluo rinnovare l'invito ai congedati di *iscriversi subito* alla Società di tiro a segno tantopiù chè sono ancora in tempo per eseguire il periodo autunnale del 1909 presentandosi *domenica mattina* al campo di tiro dalle 8 alle 12.

L'ombrellone dell'uva

Avendo letto ieri mirabilia del nuovo mercato dell'uva istituito dal municipio fuori Porta Aquileia, anche perchè ci piace molto il genere, abbiamo voluto fare stamane una capatina fino laggiù.

Ed ecco che cosa trovammo nel piazzale che fa triangolo fra casa Leskovich, le fosse e il viale che mena alla stazione: anzitutto un ombrello ampio e maestoso e sotto l'ombrello la pesa col pesatore: intorno gli erano i venditori e i compratori. In quell'ora i venditori erano uno solo: che è poi un negoziante di Via Aquileia ed aveva portato sul mercato: 12 piccoli cesti di uva nera e 6 cesti di uva bianca. Anche i compratori erano a quell'ora pochetti: due in tutto.

E se ne andarono portandosi via ciascuno il proprio cestino.

Sarebbe ridicolo negare l'utilità d'un mercato d'uva a Udine — ma vediamo di non cascare nel ridicolo gonfiandone fin d'ora l'importanza. E soprattutto ve-

---

Gabriella de Castelar

ROMANZO

— La nuova maestra di piano? ripetè la donna più lentamente, alzando la voce ed accentuando ogni parola supponendo evidentemente che la nuova arrivata non comprendesse bene il francese.

Questa volta Gabriella comprese!... Maestra di piano!... Sino a quel momento era sempre stata la giovane viscontessa de Castelar, malgrado la sua povertà, vale a dire una signorina a cui si usano mille riguardi e che occupa un gradino elevato nella scala sociale. Senza rendersi conto del perchè, ella era venuta coll' idea che anche nell'educandato della signora Noirtier conserverebbe una posizione eccezionale e sarebbe trattata come una dilettante, ed ora... si sentiva chiamare crudemente e volgarmente: maestra di piano!

Quelle tre parole le punsero il cuore, ma chinò il capo mormorando un sì con voce debole.

La portinaia, chè tale era la donna colla cuffia bianca, si era evidentemente alzata dal letto per fare a Gabriella gli onori di casa; essa la condusse nella sua camera, dove il domestico, ch'era suo marito aveva già deposto il baule.

La stanza era sotto il tetto, ed aveva il soffitto spiovente, e da quel lato era così basso, che Gabriella, che era alta di statura non avrebbe potuto starvi ritta. Le pareti erano semplicemente intonacate di bianco, e sul pavimento di mattonelle stava steso un pezzo di tappeto con gli orli sfrangiati, che aveva perduta ogni traccia di colore in seguito al lungo uso. Il rimanente della mobilia consisteva in un lettino di ferro in una tavola, una sedia e un armadio con piccolo specchio. Ai vetri dell'unica finestra erano appese delle tendine rappezzate, ma linde e stirate di fresco.

— Le abbiamo usato ogni preferenza madamigella, disse la portinaia che sembrava una buona pasta di donna, e che inoltre pareva indovinare qualche cosa nell'immensa apprensione che gravava sull'anima della fanciulla.

— Io stessa ho lavate e stirate le tende, benchè non fosse ancora giunta l'epoca prefissa, e nessun'altra maestra ha un armadio con lo specchio nella sua camera. Ma noi sapevamo che la signorina è viziata. Ma Dio buono, com'è bianca! la signorina avrà sofferto molto freddo! Vado subito a prenderle il caffè. Quando si ha qualche cosa di caldo nello stomaco ci si sente subito meglio.

E così dicendo la buona donna se ne andò rapida.

Poco dopo rientrò colla colazione. Nel frattempo Gabriella si era levata il mantello da viaggio, ed il cappellino, e si era lavato il viso quasi coperto dalla polvere del carbone.

— Ecco signorina, disse la portinaia, mettendo la chicchera sul tavolino. Tutto ad un tratto spalancò gli occhi in faccia alla fanciulla, mandò un'esclamazione di stupore:

— Oh mio dio, quanto è graziosa!... ma crollò poi la testa, soggiungendo con mestizia:

— Ma è una cosa triste lo stesso... e nel così dire lasciò la cameretta.

Gabriella aveva veramente appetito, e si sedette subito al tavolino, dinanzi la colazione preparata. Ma che colazione era mai quella! Una chicchera piena di un liquido bigio, un pezzo di pane vecchio, un pezzo di burro grosso come una nocciola sopra un piattino, tutto ciò sopra un vassoio consumato.

Si fece un gran coraggio e tentò d'assaggiare quella miscela calda, ma dopo un sorso si senti male. Spalmò un pezzetto di pane col burro, ma anche questo non lo potè inghiottire. Una terribile nostalgia la invase.

Pensò alla colazione di casa sua, consistente pure in caffè e latte, che per Gabriella si faceva separatamente, perchè essa non lo prendeva se non era assolutamente squisito.

Per la prima volta in vita sua comprese quanto era stata adorata dalla sua famiglia. Le lagrime cadevano sul vassoio ch'ella respinse sospirando. Le parole della portinaia le si affacciarono alla mente:

— Mio Dio, com'è graziosa!... ma è una cosa triste lo stesso...

In mezzo alla sua afflizione provò come un brivido di gioia.

Graziosa! graziosa! ripeteva fra se, mentre si metteva dinanzi allo specchio dell' armadio. Questo rifletteva una figura alta, rigogliosa ed agile ad un tempo; spalle larghe ed un vitino sottile; capelli bruni che scherzavano in ricciolini leggeri, e momentaneamente un pochino arruffati sulla fronte; grandi occhi morati pieni di fuoco; una bocca piccola e morbida dal labbro superiore un po' corto; guancie rotonde, ma delicate, e sopra tutto ciò, sopra la figura ed il viso, l'incanto quasi malinconico d'una sensualità assolutamente incosciente. A ciò si deve aggiungere un vestitino tutto grigio che malgrado la sua semplicità le stava assai bene, ed una pettinatura che avrebbe fatto smarrire il cervello ad un pittore. In una parola essa era uno di quei fiori belli e rigogliosi che pur troppo hanno bisogno di essere protetti dalla calda atmosfera di una serra per prosperare e svilupparsi appieno.

Per la prima volta essa intuì la possibilità di una via di uscita da quella miseria, in una direzione, dove sino allora non aveva mai pensato di cercarla. Che la bellezza non sia una fortuna, un dono preziosissimo, ma un pericolo grave per una fanciulla nelle sue condizioni, questo non lo immaginava. E perciò crollò il capo con fare pensieroso, mentre si richiamava alla memoria la frase che la portinaia aveva fatto seguire alla sua esclamazione entusiasta:

— E' una triste cosa lo stesso...

Quelle parole le dispiacevano, ed essa tentò di dimenticarle e di rallegrarsi solamente dell'ingenua ammirazione della semplice donna. La speranza cominciò a muovere involontariamente le sue ali. In mezzo alla fame, al freddo, alla nostalgia, aspettava! Aspettava qualche cosa, non sapeva che cosa, ma certo qualche cosa di grande, di straordinario, di seducente!

Povera viscontessa de Castelar, povera bimba travolta nelle illusioni!

(*Continua*)

diamo di non creargli l'insuccesso, appunto col creare l'illusione che molto sia stato già fatto, mentre si è fatto poco o nulla per portare parecchi, molti produttori d'uva sotto e d'attorno l'ombrellone.

Modificazioni di dazi doganali. La Camera di commercio avverte che la legge 29 luglio 1909, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 18 corr., andrà in vigore il 3 ottobre p. v. Essa reca modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali e altri provvedimenti di finanza. La tabella B conferma e definitivamente acquisisce alla tariffa dei dazi di confine le modificazioni portate dalla legge 15 luglio 1906 e tuttora in vigore, fatta eccezione delle noci moscate, dell'acido acetico puro, dell'acetico citrico, dell'acido lattico e della setole, prodotti i cui dazi vengono ora modificati. In detta tabella figurano anche nuove disposizioni per le seguenti merci: acetone, acido borico raffinato, borace o borato di sodio, tamarindo, sughero lavorato, nastri di acciaio per la fabbricazione delle pennine, mietitrici e falciatrici, noci e nocciole e pignoli. Viene abolito il dazio di favore per il melazzo destinato alla fabbricazione della cera per scarpe. Tutti i getti di ghisa pesanti ciascuno meno di 500 gr., qualunque ne sia la destinazione, vengono sottoposti ai dazi stabili per gli oggetti per mobili, per ornamenti o per arnesi domestici. E' modificata la tassa interna sulla produzione dell'acido acetico puro e sulla rettificazione di quello impuro.

Croce Rossa Italiana (Sotto Comitato di Sezione di Udine). Quelle Signore che hanno ritirato il diploma d'idoneità ad infermiere sono invitate a ritirare ora anche la medaglia corrispondente presso l'ufficio del medico municipale dalle ore 10 alle 12.

La prontezza di un manovratore. Ieri verso le ore quattro e mezza dalla caserma della Vigna, usciva un carretto sul quale trovavasi un uomo. In quel momento soppragiungeva il tram, e sarebbe avvenuto un investimento se il manovratore non avesse prontamente chiusi i freni e data la contro corrente.

Società Dante Alighieri. Sottoscrizione fra i soci della «Dante» per la medaglia d'oro offerta al cav. avv. L. C. Schiavi: Somma precedente lire 252. Scheda n. 10. Decio Madussi lire 0.70, ing. P. Comini 50, co. Umberto Valentinis 30, Pietro Da Rio 50, Bossi cav. avv. G. B. lire 2. Scheda n. 28. Pascoletti dott. Sigismondo lire 2, Caratti co. cav. Andrea 5, Ugo Zill, 1, Chiaruttini prof. dott. Ettore 3. Totale lire 267.

Funebri Clochiatti. Stamane alle ore nove e mezzo ebbero luogo i funebri di Giacomo Clochiatti, proprietario e conduttore della vecchia e notissima trattoria «alla Paulate». Il feretro posto sul carro funebre di prima classe era seguito da varie cospicue persone della città e avventori dell'esercizio. Dopo le esequie alla chiesa delle grazie la salma venne trasportata al Cimitero monumentale.

Per completare l'informazione, data ieri, sul testamento del defunto sior Giacomo diremo che ha lasciato diecimila alla lire Congregazione di Carità, la casa d'abitazione con l'orto e il ristorante alla signora Marietta, il resto ai parenti di Tavagnacco e Udine.

Caduto in un fosso e salvato. Ieri nel pomeriggio verso le ore 5, certo Bosa Angelo, transitando per suburbio Villalta, colto da malore cadde in un fosso pieno d'acqua limacciosa. In quel mentre passavano certi Buiatti Silvio e Rea Guido che visto il pericolo in cui versava il Bosa si adoperarono a tutta lena a trarlo dall'acqua. Il Bosa venne quindi da un vigile urbano trasportato all'Ospitale Civile.

Scoppio di polvere pirica. Il ragazzo Gino Franzolini d'anni 13, di Baldasseria, giuocando con della polvere pirica per l'improvviso scoppio di questa riportò una ferita lacera al polpastrello sinistro. Fu medicato all'Ospitale.

Nella ben nota Birreria Gross, condotta dal sig. Giuseppe Gross, fuori porta Cussignacco, a datare da oggi, sarà attivato un servizio a pensione per comodo dei signori impiegati. Il conduttore assicura un servizio inappuntabile ed una cucina alla casalinga. 10

AVVISO

Dal 1 ottobre gli Uffici **della Banca Cattolica** di Udine vennero trasportati nel Palazzo proprio in Piazza Patriarcato (angolo via Lovaria).

L'orario attuale del tram Udine S. Daniele continuerà ad aver vigore fino a nuovo ordine. Per tutto il mese di Ottobre continueranno ad essere attivati i due treni festivi che dovevano cessare col 30 Settembre.

Beneficenza. La spett. famiglia Burghart, per onorare la memoria del compianto amatissimo suo Capo signor Carlo Burghart, largì L. 100 alla Società Protettrice dell'Infanzia — L. 100 alla Società Reduci e Veterani — L. 100 alla Scuola e Famiglia e L. 100 alla Congr. di carità.

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Burghart Carlo: Giacomo Paolatta L 1, ditta C. Kechler 25, Giovanni Ostermann 5, Giuseppe Candini di Mortegliano 2, Famiglia Scrosoppi 1, Giovanni Missio 1, Malignani Arturo 10, Vittorio Vittorello 2, Pravisani Aristide 1, Pietro Dorta e famiglia 2, Antonio Moretti 1, famiglia Morelli De Rossi 10.

Cressatti Livia, Tarcento: Gurisatti P. 2.

Bortoluzzi Lorenzo: Cosmo Cosmi 1.

Missio Gio. Batta: Riccardo Missio e famiglia 2, Alessandro Chiurlo 1, Di Bert Alfredo 1.

Battocletti: Giovanni Missio 1.

Leonilda Maiero Masini di S. Daniele: Gurisatti Pietro 2.

Al Patronato «Scuola e Famiglia» in morte di:

Livia Tirindelli: fratelli Clain L. 1.

Carlo Burghart: Clodomiro Dacomo Annoni 2, Piva Italico 2, Giacomo Falomo 1, Verzegnassi Luigi 1, Cesare Sclauzero 1, Alessandro Brinis 1, Vittorio Salvadori 1, Fanutti Antonio 2, Masciadri Stefano 5, Antonio e Vittoria Fanna 2, Francy Fracassetti 1, Fratelli Schiavi 1.

Alla Società Veterani e Reduci in morte di:

Cesarotto Luigi di Vivaro: De Belgrado Orazio L. 1, Zanelli Giovanni 1.

Battocletti Nicolò: Venturini Pio 1.

Alla Casa di Ricovero in morte di:

Livia Tirindelli: Vittorio Bischoff L. 2, fratelli Tosolini 2, Carlo Corradini 2.

Bollettino meteorologico

Giorno 1 ottobre ore 8 Termometro + 14.6
Minima aperto notte + 10. Barometro 748
Stato atmosferico: vario Vento: N
Pressione: calante Ieri vario
Temperatura massima: +19.1 Minima 12.
Media: 13.34 Acqua caduta —

Arte e Teatri

La Cena delle beffe

Stasera alle ore 8 e mezzo, al Teatro Sociale, la Compagnia drammatica «Città di Roma», diretta da Ettore Paladini, reciterà *La Cena delle beffe* di Sem Benelli.

L'attesa è vivissima e vi sarà quel che si chiama un teatrone.

CRONACA GIUDIZIARIA

Nanut graziato

Gorizia, 30. (ore 20) — Quel giovanetto ventenne, Antonio Nanut, che abbandonato dalla fidanzata, Maria Paolin, dopo tre anni di amoreggiamento, in un impeto d'ira la uccise, e che dalle Assise di Gorizia fu condannato alla forca, fu graziato dall'imperatore e la pena capitale gli fu commutata in dieci anni di carcere duro.

ULTIME NOTIZIE

Un capo-operaio che fugge con 2700 corone dei compagni

Vienna 30. — Il *Deutsches Volksblatt* reca che il capo-operaio Orlando Faleschini, addetto alla fabbrica di laterizi Knapp di Krems, cui era affidata la sorveglianza su venti operai, è fuggito con la somma di 2700 corone, che rappresentavano i risparmi e le mercedi di una settimana dei venti operai, tutti italiani.

Gli operai sono rimasti senza un centesimo.

Camera dei Comuni

Londra, 1 (*ore 9.40*). — *La Camera dei Comuni ha approvato il nuovo articolo del bill finanziario autorizzante il trasferimento dei terreni allo stato invece che il pagamento dei diritti di successione.* **(Stefani)**

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 31 settembre 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.8
» 3 ½ % (netto)	»	104.22
» 3 %	»	72.50
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1374.—
Ferrovie Meridionali	»	695.75
» Mediterranee	»	416.50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.48
Londra (sterline)	»	25.26
Germania (marchi)	»	123.80
Austria (corone)	»	105.25
Pietroburgo (rubli)	»	268.37
Rumania (lei)	»	99.50
Nuova York (dollari)	»	5.17
Turchia (lire turche)	»	22.76

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O 15.44 — D 17.15 — O. 18.10

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27

per Cividale: Mis 5.30 — A. 8.35 — Mis 11.15 — A. 13.20 — Mis 17.47 — Mis. 21.50

per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

da Cormons: Mis. 7.32 - D. 11.6 — O 12.50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.58

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.42 — O 10.0 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.51

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A 8.20 — A. 9.4. — M. 13.10 — Mis. 17.37 — Mis. 21.467

da Cividale: Acc. 6.50 — Mv. 9.51 — Mis 1255 — Mis. 16.7 — Mis 19.20 — Mis 23

da Trieste San Giorgio: A. 8.20 — Mis. 17.35 — Mis. 21.46

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M 6.36 — 9.5 M. 11.40 — M. 15.20 — M. 18.34 — 21.36 *

Arrivi da S. DANIELE (Porta Gemona): M. 7.32 — 10.3 — M. 12.36 — M. 15.17 — 19.30 — 22.32 *

Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Nuova
Invenzione
LUCIDO CREMA BANFI
ALL'AMIDO GLUTINE
PER SCARPE E PELLI

AMIDO BANFI
MARCA GALLO - Mondiale - Stira a lucido
Conserva la Biancheria
SAPONE BANFI
INSUPERABILE
rende la pelle BIANCA, MORBIDA
fa sparire RUGHE, MACCHIE, ROSSORI